



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.C. Italo Calvino
Via Frigia, 4 - 20126 Milano

Patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie dell'istituto comprensivo Italo Calvino

approvato in consiglio d'istituto il 15 giugno 2011
dopo ampie discussioni in commissioni
e delibera dei collegi

Perché un patto educativo.

Nel febbraio 2009 il Ministero della Pubblica Istruzione pubblica il “Quaderno del Patto di Corresponsabilità Educativa” in cui invita scuola, genitori e studenti a definire le regole per convivere correttamente in ambito scolastico. Noi lo accogliamo e lo intendiamo così

- costruire l'edificio dell'educazione scolastica e familiare
- alimentare la curiosità e le passioni di alunne e alunni
- contenere il fiume della loro vitalità dentro argini belli, intelligenti, educativi e ripararli, nel caso

Per questo vogliamo

- offrire agli studenti una mappa leggibile di riferimento
- definire responsabilità chiare per ogni ruolo – alunno, genitore, personale scolastico
- alimentare il mutuo riconoscimento dei ruoli di tutti – e prima di tutto il mutuo riconoscimento e stima degli adulti fra loro, genitori, personale scolastico

Aree di responsabilità dei genitori:

Per educare:

- Sono modello di identificazione forte e determinante per i figli/e, perché sono i primi responsabili della loro stima di sé e degli altri, della capacità di rispettare i gruppi, le regole e gli impegni.
- Influenzano il desiderio e la fiducia dei figli nel potersi costruire saperi e competenze di alto livello, anche imparando dagli errori, e soprattutto attraverso il confronto costante, rispettoso, aperto con tutti gli adulti di riferimento.
- Custodiscono il prezioso tempo di cervello disponibile dei figli, lo valorizzano in senso educativo e non economico per altrui profitto.
- Costruiscono l'autonomia dei figli riconoscendo i loro bisogni, desideri e potenzialità, così che da scolari e studenti diventino cittadini consapevoli, responsabili, competenti e attivi.

Per favorire il rapporto con la scuola:

- Costruiscono condizioni di vita compatibili con l'apprendimento: il riposo, la corretta alimentazione, il gioco, il movimento sono indispensabili come la loro regolata successione
- Riconoscono l'importanza dello svolgimento dei compiti scolastici nelle dinamiche proprie di ogni famiglia (spazio comune/spazio separato, singolarmente/con l'assistenza dei genitori, in momenti prestabiliti della giornata/in risposta alle diverse esigenze familiari), finalizzandolo al rispetto dei tempi e dei contenuti della consegna.
- Vestono i loro figli/e in modo funzionale alle attività scolastiche, comodo e tale da non creare diseducativi confronti fra gli alunni o con modelli esterni
- Rispettano e guidano i loro figli/e al rispetto delle regole stabilite dalla scuola anche relativamente all'utilizzo in ambito scolastico di giochi e telefonini

Per guidare il comportamento dei propri figli:

- Tutelano figli/e nella quotidiana esposizione a quei messaggi pubblicitari o di intrattenimento che siano finalizzati a ingenerare comportamenti consumistici, passivi, predatori o omertosi
- Si informano e discutono tra di loro sui problemi educativi del nostro tempo, anche al di fuori dei momenti organizzati dalla scuola, mettendo quanto più possibile in comune risorse, difficoltà, preoccupazioni ed errori per farne occasioni di auto apprendimento
- Evitano con attenzione di mandare al figlio o alla figlia messaggi di disistima sull'insegnante o sulla scuola, individuando il problema e gestendolo nel modo più costruttivo possibile attraverso colloqui con l'insegnante, ed eventualmente con la Presidenza.

Per partecipare:

- La nostra scuola rimane aperta dopo la fine delle lezioni quale sede di proposte educative promosse dai genitori, a volte insieme a esperti, insegnanti, musicisti, associazioni esterne alla scuola
- La scuola accoglie anche le iniziative volontarie di genitori, studenti e insegnanti finalizzate alla cura e alla piccola manutenzione delle strutture scolastiche stesse

Per fare festa:

- Al termine di ogni anno scolastico i genitori associati organizzano una festa, per incontrarsi, raccogliere fondi per le iniziative scolastiche e permettere a ogni classe e gruppo di presentare prodotti o spettacoli.
- Qui viene presentato il Patto a tutti i componenti presenti, per coinvolgerli nella condivisione del patto, che può accogliere le modifiche o gli adattamenti suggeriti dall'esperienza, dai cambiamenti culturali e dalla partecipazione di nuovi componenti.
- Qui si "quantifica" lo spirito fattivo dei genitori, elencando le iniziative e i risultati raggiunti negli anni precedenti e proponendo gli obiettivi per l'anno successivo (es. aggiornamento aula PC, piantumazione aiuole, coordinamento di una Banca del Tempo, etc.)

Aree di responsabilità degli insegnanti:

Fatto salvo il principio costituzionale di libertà di insegnamento, le scelte nel campo della didattica competono agli insegnanti che le assumono in collaborazione fra di loro nelle sedi e nei momenti predisposti.

Da alcuni anni nel nostro Istituto scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, sono stati attivati percorsi che hanno coinvolto tutti gli insegnanti, producendo progetti di azione collettiva, coordinata e integrata. In particolare, la progettazione del curricolo continuo di scuola trova ispirazione in una *pedagogia attiva e delle relazioni*.

Le scelte condivise e i progetti elaborati vengono presentati ai genitori nelle opportune sedi, per aiutare le famiglie a conoscere l'esperienza scolastica dei propri figli e stimolare un dialogo intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi che essa segue e intende realizzare.

Pertanto i genitori ricevono le dovute informazioni nelle assemblee previste, possono fare domande, segnalare problemi o situazioni particolari o impreviste senza interferire nell'area professionale degli insegnanti, che necessita di essere tutelata da tutti.

L'equipe degli insegnanti stabilisce le regole necessarie per il funzionamento della vita scolastica quotidiana e costruisce con chiarezza un solido patto educativo con il gruppo classe, in un quadro di coerenza con le scelte condivise che orientano la progettazione didattica, esplicitate nel curricolo di scuola.

Le differenze tra gli insegnanti riguardano lo stile educativo, i metodi, le competenze disciplinari, ma non le direttive educative e il rispetto per il regolamento di plesso, che devono la loro efficacia proprio al fatto di essere condivisi e sostenuti unitariamente e autorevolmente dall'insieme degli insegnanti con l'appoggio e la collaborazione attiva dei genitori.

È opportuno ribadire come sia necessario che genitori e docenti sostengano reciprocamente la loro autorevolezza e non si contraddicano: se le regole non sono percepite come efficaci e non vengono rispettate dagli alunni, sono gli adulti che si devono attivare per concordare e far rispettare regole chiare, condivise e valide per tutti

È precisamente questo il senso che ispira questo documento.

Consapevoli che l'azione didattica è interconnessa con i processi comunicativi e relazionali che interessano tutti gli attori della relazione educativa, gli insegnanti si impegnano a:

- creare un clima di ascolto e accettazione, dove gli studenti possano esprimersi, sperimentare e sperimentarsi;
- costruire relazioni di confronto tra adulti e alunni e tra gli alunni;
- stimolare la riflessione attraverso l'interazione, il confronto, le argomentazioni e i conflitti socio cognitivi;
- incentivare gli studenti all'ascolto e alla partecipazione, incoraggiandoli a mobilitare le loro energie mentali e sociali nella direzione di apprendimenti significativi e duraturi;
- promuovere esperienze significative di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- utilizzare forme di comunicazione e relazione rispettose della personalità dello studente, con particolare attenzione alla dimensione emotiva;
- stabilire con gli alunni regole che si adattino all'età e alle loro caratteristiche in modo che le alunne e gli alunni conoscano con certezza i limiti di accettabilità dei loro comportamenti nei diversi momenti e luoghi della scuola;
- osservare le dinamiche del gruppo-classe e intervenire nei modi opportuni; le modalità di intervento nelle diverse situazioni problematiche sono oggetto di riflessione e confronto
- rispettare il regolamento di plesso, collaborando con gli altri adulti nel farlo rispettare agli alunni;
- partecipare agli incontri periodici previsti e alle assemblee con i genitori, informandoli sui processi attivati e sul loro sviluppo;
- favorire gli incontri individuali con i genitori, al fine di affrontare insieme eventuali situazioni problematiche, ricercando soluzioni condivise, in una prospettiva di recupero.

Aree di responsabilità degli alunni e delle alunne

I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze che trascorrono molte ore alla settimana a scuola, si comportano nei modi adeguati nei diversi ambienti, contesti e momenti della scuola: lavoro di classe, mensa, intervalli; fanno del loro meglio per imparare e mettono a disposizione del gruppo classe e della scuola la loro intelligenza, la loro fantasia, le loro domande, le loro idee e ipotesi, la loro capacità di costruire insieme il loro sapere e le loro competenze. Collaborano tra di loro e con gli/le insegnanti per far funzionare la scuola nel migliore dei modi secondo regole esplicitate e ben comprese.

In caso di difficoltà collaborano con gli/le insegnanti e, se possibile, con i compagni per trovare nuove possibilità.

Consapevoli che la scuola è un ambiente educativo privilegiato, nel quale condividere momenti di crescita comuni gli alunni si impegnano a:

- ascoltare gli altri e partecipare alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte, i propri comportamenti;
- riflettere e confrontarsi con adulti e compagni, rispettando i diversi punti di vista;
- dialogare, discutere e progettare con gli altri alunni in modo costruttivo;
- partecipare in modo attivo all'esperienza scolastica, assumendo atteggiamenti collaborativi e cooperativi,
- mettere in atto un atteggiamento responsabile nei confronti dei compiti richiesti,
- collaborare con gli insegnanti e con gli adulti responsabili nei diversi contesti, assumendo atteggiamenti rispettosi in ogni situazione;
- comunicare con i compagni in modo corretto in ogni momento della vita scolastica;
- collaborare nel prendersi cura dei materiali, dell'aula, dei laboratori e di tutti gli spazi comuni;
- assumersi la responsabilità di eventuali danneggiamenti alle cose proprie, altrui e collettive;
- rispettare il regolamento di plesso;
- collaborare con adulti e compagni nell'individuazione di regole;
- riflettere e modificare i propri atteggiamenti e comportamenti qualora gli adulti segnalino necessità di cambiamento.

Aree di responsabilità di ausiliari, tecnici e amministrativi

Nella consapevolezza che le azioni coordinate di tutti i soggetti della scuola concorrono al suo miglior funzionamento il personale amministrativo e ausiliario si impegna a:

- Rispettare e favorire il miglior svolgimento della vita scolastica.
- Confermare con la propria presenza il rispetto degli edifici, delle strutture e delle attività educative
- Accogliere le prime istanze di attività partecipative provenienti da tutte le parti interessate